

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../530929/2007

OGGETTO: COMUNE DI BORGOMASINO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C. vigente, adottato con deliberazione C.C. n. 35 del 18/12/2006, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, trasmesso alla Provincia in data 27/02/2007 (pervenuto il 01/03/07), successivamente integrato, in data 05/03/2007 (pervenuto 07/03/2007) con la trasmissione degli elaborati geologici, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento; (*prat. n. 014/2007*)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 35 del 18/12/2006 di adozione e dagli elaborati tecnici ad esso allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C., il quale sostituisce il Progetto adottato con deliberazione C.C. n. 18 del 27/04/2004, necessità emersa al fine di recepire esigenze diverse emerse, a seguito della pubblicazione dello stesso ed alla luce delle osservazioni pervenute da parte sia di privati che di Enti Pubblici interessati, propone quanto segue:

- l'adeguamento alle previsioni dettate dal "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) e dalla Circolare P.G.R. 8 maggio 1996, 7/LAP;
- l'adeguamento dell'impianto normativo alle modifiche legislative apportate a livello nazionale e regionale (commercio, dissesto idrogeologico, regolamento edilizio ecc...), introduzione di una scheda normativa per ogni tipo di area, per facilitare l'applicazione del Piano stesso; la revisione dei parametri edilizi (altezze, distanze, ecc...), finalizzata ad una migliore gestione dell'attività edilizia conseguente;
- il rispetto delle caratteristiche edilizie ed ambientali, il mantenimento delle residenze nei "vecchi" edifici, favorendo sia l'adeguamento alle mutate esigenze dei nuclei familiari e mediante il recupero di alcuni a fini turistici, il rilancio economico della zona;
- l'individuazione di una quantità limitata di lotti interclusi o marginali da destinare al completamento residenziale e nuove aree urbanistiche sulle quali concretizzare lo sviluppo edilizio ed un modesto incremento delle aree destinate ad attività produttive;
- la revisione delle aree destinate a servizi pubblici migliorandone la distribuzione sul

territorio;

- l'adeguamento della cartografia con l'introduzione delle nuove indicazioni di Piano ed il recepimento di quanto previsto dalla analisi del rischio geologico;

Il Piano individua una capacità insediativa residenziale teorica pari a 1.317 abitanti;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Qualità dell'aria e risorse energetiche, in data 14/03/2007;
- Grandi Infrastrutture Viabilità, in data 14/03/2007;
- Programmazione Viabilità, in data 16/03/2007;
- Difesa del Suolo, in data 20/03/2007;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C., adottato dal Comune di Borgomasino, con deliberazione C.C. n. 35 del 18/12/2006, le seguenti osservazioni:
 - a) come già osservato in occasione della precedente Variante al P.R.G.C. con determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica (n. 343797/2004), con riferimento all'individuazione di alcune aree residenziali di completamento definite all'art. 2.34 delle N.d.A. del Piano, quali "... *aree parzialmente edificate con costruzioni recenti di tipo residenziale, ovvero aree parzialmente urbanizzate nelle quali sono previsti nuovi interventi di completamento.*", si rileva che nessuna delle aree individuate dagli elaborati grafici, presenta caratteristiche di completamento, configurandosi piuttosto come aree di nuovo impianto, non comprendendo al loro interno porzioni già edificate; la loro disposizione, così come quella di alcune aree a servizi, contribuisce, inoltre nel perseguire l'ulteriore "*sfrangiamento*" del centro abitato, già in atto, in

particolare, lungo il tracciato della S.P. n. 78 e delle principali strade comunali. Si chiede, pertanto, all'Amministrazione Comunale, alla luce di quanto esposto di verificare la possibilità di localizzazioni alternative, tese a limitare il consumo del suolo, in special modo quello agricolo, contenendo nel contempo l'incremento del carico urbanistico ed infrastrutturale sul territorio; come ribadito dall'art. 9.2.3 delle N.d.A. del P.T.C. per i Comuni rientranti nei Sistemi di diffusione urbana, gli insediamenti di nuovo impianto "... dovranno consentire la massima capacità insediativa con il minimo uso del suolo agricolo ... secondo il criterio del mantenimento o del perseguimento della compattezza dell'urbanizzato ...";

- b) con riferimento, all'incremento di capacità insediativa (+ 46% di abitanti in aree di nuovo impianto), proposto dal Progetto Preliminare, pur prendendo atto che il Comune è individuato dal P.T.C. nel Sistema di diffusione urbana dell'Eporediese, si evidenzia che l'andamento demografico ha registrato, negli anni, un netto decremento, (1.006 ab. nel 1971; 784 nel 2001); valuti quindi l'Amministrazione Comunale la reale necessità di individuare una crescita così significativa, non sostenuta peraltro da adeguate motivazioni all'interno del Piano;
- c) con riferimento, inoltre alle previsioni di nuova espansione, riordino o completamento (a qualsiasi destinazione), qualora confermate, le aree individuate dovranno essere servite da viabilità di accesso che fruisca della rete viabile comunale esistente, evitando nuove immissioni sulle S.P. n. 78 e n. 78 dir. 01; qualora fosse necessario individuare nuovi accessi sulle citate strade provinciali, dovrà essere prevista la razionalizzazione complessiva dell'accessibilità privata esistente, da attuarsi mediante la realizzazione di idonee viabilità complanari di distribuzione, come peraltro previsto dall'art. 11.6 delle N.d.A. del P.T.C., il quale recita "... Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e completamento che prevedano nuovi accessi sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito ...";
- d) con riferimento al rischio idrogeologico, dall'analisi della documentazione allegata al Progetto di Variante e le informazioni desunte dalla Banca Dati della Provincia di Torino si rileva quanto segue:
- la "Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore" datata dicembre 2006, omette l'andamento delle fasce fluviali, pur citandole in legenda con apposita simbologia;
 - la "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", anch'essa datata dicembre 2006, riporta una delimitazione delle fasce fluviali antecedente rispetto a quella proposta dal "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) - Variante delle fasce fluviali del Fiume Dora Baltea", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 17/2004 del 5 ottobre 2004;
 - nel settore a nord-ovest di Cascina Micheletto, in prossimità dei limiti comunali di Vestignè e Caravino, l'I.F.F.I. (Inventario dei Fenomeni Franosi

in Italia) segnala un fenomeno gravitativo tipo “*colamento rapido*”, che non viene citato da nessuno degli elaborati geologici esaminati.

Alla luce delle considerazioni soprariportate, si suggerisce di:

- aggiornare gli elaborati della Variante al P.R.G.C. in esame, riportando la delimitazione delle fasce fluviali attualmente in vigore, verificando la compatibilità delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica proposte nella Carta di Sintesi;
 - consultare l'I.F.F.I., riportando il dissesto gravitativo sopra citato negli elaborati geologici oppure motivandone l'omissione;
- e) per quanto attiene l'adeguamento alle disposizioni in materia di urbanistica commerciale, ai sensi della D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 30/03/2006, si ricorda che lo stesso deve rispondere, per quanto attiene gli elaborati cartografici e normativi, a quanto previsto dall'art. 14 L.R. 56/77 comma 1, punto 1) *lettera d bis*) e punto 4) *commi 1 e 2*;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la **compatibilità** della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Borgomasino ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,